

in contrario, questa proposta s'intende approvata.

(È approvata).

Segue la petizione numero 6665 del signor Eugenio Andreozzi e di altri componenti la Società magistrale italiana di Alessandria d'Egitto i quali invocano provvedimenti legislativi in favore delle scuole medie all'estero.

L'onorevole Mezzanotte ha facoltà di riferire su questa petizione.

MEZZANOTTE. Con la petizione n. 6665 il signor Eugenio Andreozzi ed altri componenti la Società magistrale italiana di Alessandria d'Egitto invocano provvedimenti legislativi in favore delle scuole medie all'estero.

Essi, con un lungo memoriale, dimostrano la necessità, chiedono le seguenti cose:

1. Miglioramento delle condizioni economiche dei titolari delle regie scuole elementari primarie all'estero, elevandone lo stipendio iniziale a lire 1,500 con l'aumento del decimo, in omaggio alla legge Orlando, e fissando uguale indennità di residenza per tutti i luoghi nella misura stabilita per gli insegnanti delle regie scuole secondarie, come già prescriveva il regolamento abrogato col regio decreto del 23 agosto 1894 (tabella A, annessa al regio decreto dell'8 dicembre 1889);

2. Pareggiamento dello stipendio e indennità delle maestre delle scuole elementari primarie ed infantili allo stipendio ed indennità dei maestri;

3. Abolizione della tassa di ricchezza mobile sulle competenze degl'insegnanti;

4. Apertura dei concorsi, perchè sia regolata la posizione degli incaricati di classe e degli insegnanti di lingue straniere;

5. Trattamento più vantaggioso agl'incaricati delle lingue locali;

6. Limitazione degli obblighi settimanali per gl'insegnanti di classe alle ore regolamentari, e remunerazione adeguata di quelle aggiunte per necessità d'ordinamento o per supplenza, com'è stabilito in favore degl'insegnanti delle scuole secondarie (articolo 24 del regio decreto 23 agosto 1894);

7. Speciali disposizioni per le quali gli anni di servizio possano valere per lo meno un terzo in più agli effetti della pensione;

8. Computo per la pensione:

a) degli anni di servizio prestato nelle scuole coloniali sussidiate dal regio Governo prima della avocazione di dette scuole allo Stato avvenuta nel 1889;

b) dei due anni di servizio prestato nelle regie scuole del Levante, dal 1888, data dell'assunzione in ufficio, al 1890, data del regio decreto d'istituzione delle scuole di Stato;

c) degli anni di servizio nelle scuole all'estero già regie, divenute coloniali in seguito al decreto di soppressione del 1891;

9. Modificazione del comma 5 dell'articolo 56 del regolamento in vigore, in modo che sia ristabilita la diaria per le persone delle famiglie degli insegnanti durante i viaggi di trasferimento;

10. Accordi, nelle nuove convenzioni marittime, perchè la Società di navigazione italiana conceda agl'insegnanti all'estero i medesimi ribassi di cui godono i missionari religiosi.

La vostra Commissione, valutando tutte le circostanze, ha deliberato di inviare questa petizione al Ministro degli affari esteri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Alfonso Lucifero.

LUCIFERO ALFONSO. L'onorevole relatore, nel leggere l'elenco di tutti i desideri dei nostri insegnanti all'estero, ha fatto involontariamente piuttosto da Pubblico Ministero, anzichè da avvocato di questi desideri. Ora non può essere questa l'intenzione dell'onorevole relatore, ma invece credo che la Commissione delle petizioni si unirà alla mia intenzione, che è quella di rivolgere viva preghiera all'onorevole ministro degli affari esteri, o a coloro che lo rappresentano, perchè la legge che è all'ordine del giorno, sia integrata con la soddisfazione di questi desideri, che credo legittimi, perchè i nostri insegnanti all'estero chiedono di essere equiparati economicamente e moralmente, non solo ai nostri insegnanti del Regno, ma anche a quelli delle altre nazioni all'estero. Condannare coloro che sono preposti all'insegnamento della lingua, ed a mantenere l'ideale della patria, fuori della patria, nella presente condizione di inferiorità, non è cosa che convenga; e non penso che possa essere nell'intenzione del ministro degli affari esteri. Io credo quindi che la mia preghiera troverà aperto l'adito al suo cuore e quindi aspetto una risposta che non sia di conforto soltanto a me, ma giunga di conforto a coloro che da lontano l'aspettano.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Il Ministero degli affari esteri accetta l'invio della petizione n. 6665 al